



► 1 ottobre 2021

Materie prime, balzo dei costi Filiera latte a rischio collasso

Tavolo di settore. Paolo Zanetti (Assolatte): servono interventi strutturali Ok a Coldiretti per un aumento del prezzo senza impatto sui consumatori

La necessità di un accordo di filiera per garantire un adeguato prezzo ai produttori e dall'altro l'accoglimento delle richieste pervenute sulla necessità di istituzionalizzare il tavolo lattiero caseario come appuntamento strategico per portare avanti un confronto costante e mettere a punto un piano sul futuro del settore. È quanto ribadito ieri dal ministro delle Politiche agricole, Stefano Patuanelli, al tavolo di filiera lattiero-casearia che si è tenuto ieri. Al centro della riunione il prezzo del latte alla stalla e la situazione del mercato lattiero caseario in Italia.

Nel corso dell'incontro, il presidente di Assolatte, Paolo Zanetti, ha rappresentato le grandi difficoltà con cui si stanno confrontando le imprese lattiero casearie italiane.

«L'improvvisa impennata dei costi delle materie prime e degli altri fattori produttivi ci sta colpendo duramente, dopo mesi davvero difficili», ha detto Zanetti che ha continuato: «Abbiamo assicurato redditi certi ai nostri lavoratori e a tutti i fornitori e rifornito con costanza e assiduità gli scaffali e i frigoriferi della distribuzione. È stato uno sforzo eccezionale che ha richiesto impegno e importanti investimenti, anche per mettere in sicurezza i dipendenti». E quando si pensava che la situazione potesse migliorare, «è arrivata questa vio-

lenta stangata che ha coinvolto tutti i nostri fattori produttivi - ha evidenziato il presidente Zanetti - dall'energia (+18,4%) ai trasporti, dalla plastica (+61,4%) al legno (+62%) al cartone (+22,1%), fino ai noli (+214%) per l'export. Parliamo di aumenti a due o addirittura a tre cifre. E non sembra che la situazione sia destinata a migliorare».

Ora, per Zanetti, la situazione è diventata insostenibile: «Urgono interventi strutturali per evitare il collasso del sistema latte nazionale».

Assolatte chiede quindi una presa di coscienza di tutti gli attori della filiera, interventi immediati delle istituzioni a supporto delle imprese, e semplificazioni normative, che permet-

terebbero significativi risparmi per chi produce e trasforma. Inoltre, la cancellazione di imposte inutili e arbitrarie come la plastic e la sugar tax, che entreranno in vigore a gennaio con effetti negativi sui prezzi dei prodotti in commercio.

«Ringraziamo il ministro Patuanelli per l'opportunità di questo incontro e confermiamo la nostra disponibilità a continuare il dialogo. Siamo pronti come sempre a fare la nostra parte, ma ogni attore della filiera è tenuto a fare lo stesso, anche la politica», ha concluso Zanetti.

La Coldiretti, intanto, ha

espresso soddisfazione per l'accoglimento della sua proposta per un adeguato aumento del prezzo minimo del latte alla stalla in Italia senza che vi sia un impatto sui consumatori. Il presidente della Coldiretti Ettore Prandini ha reso nota la disponibilità espressa da Conad, Coop, Granarolo, Federdistribuzione e Assolatte, al tavolo del latte. «Il positivo accoglimento della nostra proposta - ha detto Prandini - va ora calato concretamente nella realtà di tutti i giorni per renderla operativa già dal mese di ottobre per salvare le stalle strette nella morsa dei rincari delle materie prime».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





► 1 ottobre 2021



Allevamenti a rischio per l'impennata dei prezzi delle materie prime

